

## TRE GIOVANI STUDIOSI E L'IMPRENDITORIA LOCALE

# Serata dedicata alle premiazioni

**Q**uesta sera, nell'ambito del convegno organizzato dalla Consulta del Lavoro (vedi testo in alto), si terrà anche la cerimonia di consegna del «Premio San Bonifacio Produce».

Il prestigioso riconoscimento sarà attribuito a Massimo Pasetto, titolare dell'omonima azienda agricola (su proposta della Coldiretti), a Danilo Faltracco, titolare della Tipolitografia Faltracco (su proposta della Confartigianato-Unione Provinciale Artigiani) ed a Saccomani Giorgio, titolare dell'Albergo Ristorante Stadio (su proposta della Concommercio).

Sempre nel corso della serata si procederà alla consegna di un riconoscimento di merito a

tre giovani veronesi che si sono contraddistinti con la loro "idea di impresa" in due concorsi a livello nazionale. Il progetto "FitoBiorimedio", presentato da Paolo Campostrini di S. Anna d'Alfaedo, Alberto Ferrarese di San Bonifacio e Andrea Zeminiani di Mozzecane, era stato già remiato nel Concorso della Provincia di Trento.

Questo ulteriore riconoscimento arriva in un momento propizio per i tre vincitori, i quali, nel frattempo, hanno tratto i frutti del premio conseguito l'anno scorso in Trentino.

Da quella esperienza è nata la nuova azienda "Bio Soil Expert", con sede a Rovereto, che ha visto la luce grazie alla



Da sin. Alberto Ferrarese, Andrea Zeminiani, Paolo Campostrini

partecipazione del "Ban Trentino", associazione di investitori locali. La Bio Soil utilizzerà sistemi biologici, in particolare piante e microrganismi, per il trattamento del suolo ("soil") con applicazioni avanzate.

«L'idea è nata lavorando alla tesi di laurea - ricorda Alberto Ferrarese - dove applicavo le proprietà di talune specie vegetali, in grado di far degradare il piombo tetraetile, ad un progetto di bonifica dell'area ex Sloi di Trento. Andrea Zeminiani ha

svolto due tesi focalizzandosi sulla genetica molecolare vegetale sulle colture cellulari vegetali e dall'intreccio degli studi è nata l'idea di fare un'impresa. L'azienda si concentrerà su tre aree: interventi di prevenzione e contenimento dei rischi di dissesto idrogeologico; fasce tampone in agricoltura (le storiche siepi che si usavano un tempo per separare i campi) in chiave biotech; interventi di bonifica di aree industriali dismesse o di terreni inquinati».